



Regione Umbria
Giunta Regionale

La gestione dei sottoprodotti del verde pubblico nel quadro normativo regionale

Venerdì 11 Ottobre 2019



Regione Umbria
Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10 dicembre 2018, n. 1463.

Linee Guida per la gestione dei residui vegetali provenienti dalla manutenzione del verde, nonché del materiale legnoso spiaggiato lungo le sponde di invasi e corsi d'acqua



Regione Umbria

Giunta Regionale

INQUADRAMENTO NORMATIVO (norme principali):

- D. Lgs. 152/06 (cd. Testo Unico Ambientale):
 - art.185, c.1, lett. f) (residui vegetali dalla manutenzione del verde)
 - art.183, c.1, lett. n) (materiale legnoso spiaggiato)
- D. Lgs. 75/2010 (produzione di fertilizzanti/ammendanti vegetali semplici non compostati)
- D.Lgs. 387/2003 (produzione di bioenergia)
- D. Lgs. N.178/2014 (attuazione del Regolamento (CE) n. 2173/2005 e UE n.995/2010 in merito alla tracciabilità del materiale legnoso)
- D.P.R. 472/96 (documento di trasporto)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Sfalci e potature ... una necessaria digressione normativa: la procedura EU Pilot 2017/9180/ENVI, le modifiche (?) al D.Lgs. 152/2006 lo scenario...

La normativa in vigore fino al 28 Maggio 2019 prevedeva quanto segue:

ART. 185 (Esclusioni dall'ambito di applicazione) (712)

1. **Non rientrano** nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto:

...

«f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), del presente articolo, **la paglia, gli sfalci e le potature provenienti dalle attività di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e), e comma 3, lettera a), nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana**».

così introdotta dalla L. 28/07/2016, n. 154 Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale. (Pubblicata nella Gazz. Uff. 10 agosto 2016, n. 186)



Regione Umbria

Giunta Regionale

La normativa in vigore dal 29 Maggio 2019 prevede di contro(???) quanto segue:

ART. 185 (Esclusioni dall'ambito di applicazione) (712)

1. **Non rientrano** nel campo di applicazione della parte quarta del presente decreto:

f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), del presente articolo, **la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell'ambito delle buone pratiche colturali, nonché gli sfalci e le potature derivanti dalla manutenzione del verde pubblico dei comuni, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana**

... cambiando l'ordine degli addendi la somma non cambia ...



... ma perchè questa «modifica»????



Regione Umbria
Giunta Regionale

Tutto è legato a ... la procedura EU Pilot 2017/9180/ENVI ...

Il Ministero dell'Ambiente dixit (prot 3983.15-03-2018):

(...) Le specifiche introdotte nella disciplina nazionale erano finalizzate a chiarire la nozione di materiale agricolo o forestale naturale e di agevolare un'omogenea e corretta attuazione della norma in parola, in particolare per le imprese non qualificate come agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Si riteneva, in effetti, necessario evitare che l'esclusione prevista dalla direttiva rifiuti per i materiali agricoli o forestali naturali non si applicasse ad analoghi materiali vegetali prodotti nell'ambito di identiche attività, ma poste in essere da imprese artigiane, determinando una difforme applicazione della citata esclusione prevista dalla direttiva comunitaria (...)

... la Commissione europea ha dichiarato che dette specifiche risultano tuttavia contrarie al diritto comunitario (!!!) in quanto la legislazione nazionale ha, in questo modo, esteso sostanzialmente il regime di favore previsto dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera f) della direttiva sui rifiuti.

La modifica normativa non contrasterebbe, tra l'altro, i legittimi interessi de gli operatori del settore che possono avvalersi a pieno titolo della disciplina sui sottoprodotti al fine della gestione semplificata degli sfalci e potature che non rientrano nell'ipotesi contemplata dall'eccezione stabilita d all'articolo 2 della direttiva rifiuti , come previsto dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016, n. 264 (in Gazzetta ufficiale del 15 febbraio 2017, n. 38) .



Regione Umbria

Giunta Regionale

Cosa prevede la disciplina del sottoprodotto?

Sottoprodotto: un residuo di produzione che non costituisce un rifiuto ai sensi dell'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (art. 2 – definizioni)

È necessario fornire la dimostrazione che sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- b) è certo l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione da parte del produttore o di terzi;
- c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana. (art.4 comma 1)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Anagrafica del produttore

- Denominazione sociale - CF/P.IVA;
- Indirizzo della sede legale e della sede operativa

Impianto di produzione

- Indirizzo
- Autorizzazione / Ente rilasciante Data di rilascio
- Descrizione e caratteristiche del processo di produzione
- Indicazione dei materiali in uscita dal processo di produzione (prodotti, residui e rifiuti)

Informazioni sul sottoprodotto

- Tipologia e caratteristiche del sottoprodotto e modalità di produzione
- Conformità del sottoprodotto rispetto all'impiego previsto

Destinazione del sottoprodotto

- Tipologia di attività o impianti di utilizzo idonei ad utilizzare il residuo;
- Impianto o attività o di destinazione
- Riferimenti di eventuali intermediari

Tempi e modalità di deposito e movimentazione

- Modalità di raccolta e deposito del sottoprodotto
- Indicazione del luogo e delle caratteristiche del deposito e di eventuali depositi intermedi
- Tempo massimo previsto per il deposito a partire dalla produzione fino all'impiego definitivo
- Modalità di trasporto

Organizzazione e continuità del sistema di gestione

- Descrizione delle tempistiche e delle modalità di gestione finalizzate ad assicurare l'identificazione e l'utilizzazione effettiva del sottoprodotto.

Luogo e data (gg/mm/aaaa)

Sottoscrizione

Dichiarazione di conformità

- Esatta ed univoca denominazione del sottoprodotto
- Tipologia del sottoprodotto e descrizione
- Indicazione della tipologia di attività o impianti idonei ad utilizzare il residuo
- Eventuali riferimenti normativi che disciplinano le caratteristiche di impiego del sottoprodotto
- Dichiarazione che il residuo è conforme alla scheda tecnica
- Luogo e data (gg/mm/aaaa)

Elenco delle informazioni per la tracciabilità del sottoprodotto



Regione Umbria
Giunta Regionale

Cosa riguardano le linee guida

residui vegetali provenienti dalla manutenzione del verde materiale legnoso spiaggiato lungo le sponde di invasi e corsi d'acqua





Regione Umbria
Giunta Regionale

Cosa è il materiale verde?



NO



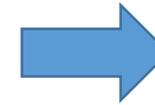
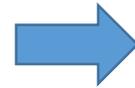
*... a meno che il detentore se ne disfi o abbia intenzione di disfarsene
(art. 183, comma 1, lettera a) D.Lgs.152/2006)*



Regione Umbria
Giunta Regionale

PARTE A:

Cosa si può fare con i residui vegetali provenienti dalla manutenzione del verde?



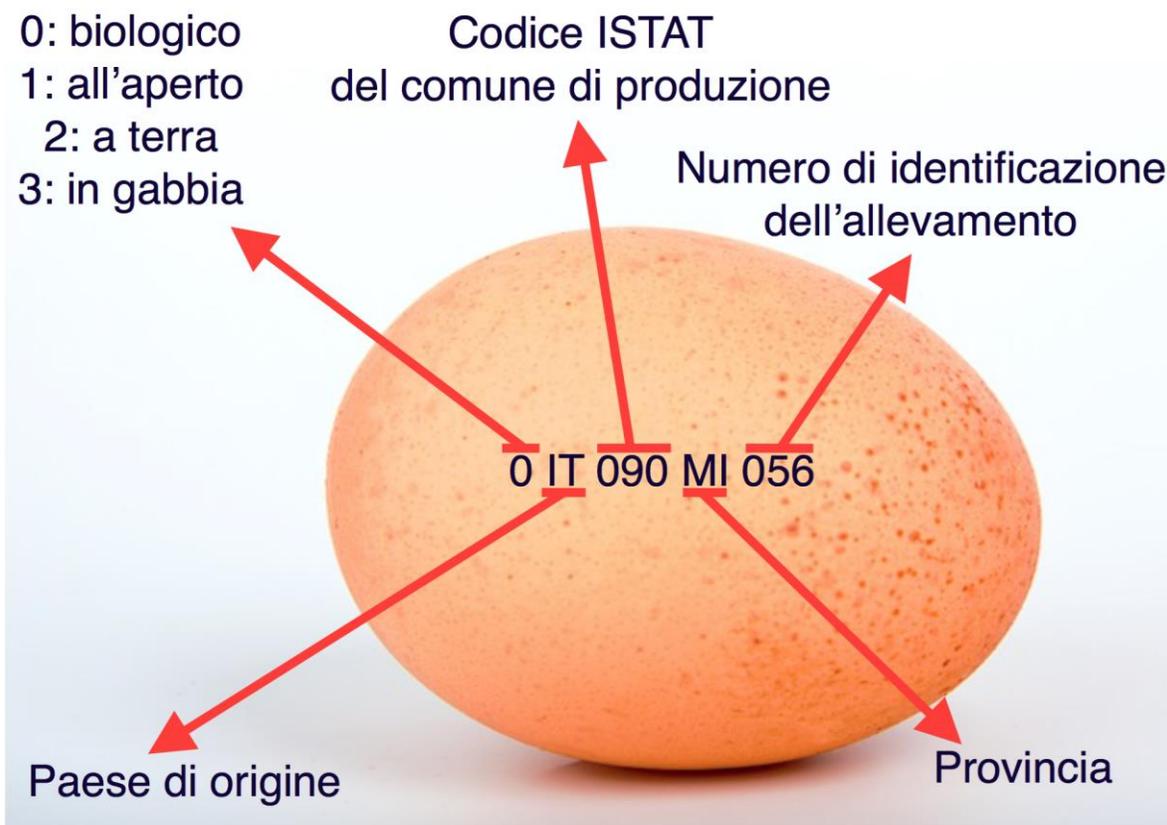
Ing. Michele Cenci

Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica



Regione Umbria
Giunta Regionale

Principio fondamentale per la gestione del materiale verde





Regione Umbria
Giunta Regionale

Come si esplicita il *Principio fondamentale*?

Le informazioni principali da fornire ed avere fin dal principio sono TRE:

- 1.l'origine del prodotto;
- 2.la destinazione finale;
- 3.le modalità di trasporto.



Regione Umbria
Giunta Regionale

Origine del prodotto

Ai sensi del D. Lgs. 152/06 sono ESCLUSI dal campo di applicazione della parte IV dello stesso decreto (gestione rifiuti):

- i residui vegetali dalla manutenzione del verde (art.185, c.1, lett. f),
- il materiale legnoso spiaggiato(art.183, c.1, lett. n).

Tali materiali, raccolto e lavorato secondo processi e metodi non dannosi per l'ambiente né per la salute umana, può essere ceduto (a titolo oneroso o meno) ad altre aziende agricole o artigiane per essere utilizzato nelle normali pratiche agricole e zootecniche, nella silvicoltura e per la produzione di energia.



Regione Umbria
Giunta Regionale

Chi sono gli attori?



Proprietario dei
luoghi



Ditta che effettua la
manutenzione



Trasportatore



Utilizzatore

Al minimo ci sono 2 attori, ma potenzialmente possono essere anche 4



Regione Umbria

Giunta Regionale





Regione Umbria

Giunta Regionale

Ulteriore caso: il cittadino gestisce da solo la propria area verde e i residui vegetali che ne derivano



POSSIBILI UTILIZZI:

- ammendante
- legna per il camino

- rifiuti

ADEMPIMENTI:

- nessuno per i primi due utilizzi

- è opportuno contattare il gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani per le modalità di conferimento



Regione Umbria

Giunta Regionale

Documentazione predisposta

ALLEGATO A-1

FAC SIMILE ACCORDO/CONTRATTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, DEGLI SFALCI E DELLE POTATURE

Oggi, _____ presso _____

TRA

la ditta individuale/società/ente/il sottoscritto _____
 con sede legale/residente in _____, via _____
 CUA/P.IVA/CF _____, ai fini del presente atto rappresentata da _____
 di seguito denominato "Conferente";

E

la ditta individuale/società _____
 con sede legale in _____, via _____
 CUA/P.IVA _____, ai fini del presente atto rappresentata da _____
 di seguito denominato "Destinatario";

Premesso¹

che il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'art. 185, comma 1, lettera f) stabilisce che non rientrano nel campo di applicazione della Parte IV del decreto, tra l'altro, gli sfalci e le potature provenienti dalle da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali, da attività agricole e agroindustriali, nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessazione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana;

che il materiale vegetale di cui all'art. 185, comma 1, lettera f) contribuisce alla dissociazione della crescita economica dalla produzione di rifiuti in quanto favorisce l'innovazione tecnologica per il riutilizzo di residui di produzione nel medesimo o in un ciclo produttivo successivo, limita la produzione di rifiuti e riduce il consumo di materie prime vergini;

che il Conferente espleta l'attività di manutenzione del verde dalla quale residuano potature provenienti da aree verdi pubbliche e/o private;

che il Conferente non ha intenzione, né ha l'obbligo, di disfarsi del materiale vegetale derivante da tali attività (art.183, comma1, lettera a) D. Lgs. 152/06), bensì intende cederlo all'utilizzatore del ciclo produttivo successivo o all'utilizzatore finale;

che considerata la provenienza sopra precisata, i residui di potatura non contengono sostanze pericolose e di nessun altro genere se non esclusivamente materiale vegetale, pertanto acquisiscono una rilevanza, anche economica, ai fini del riutilizzo agronomico e, più in generale, agricolo;

che il Destinatario si impegna a conferire il materiale vegetale direttamente presso la propria sede tracciandone il viaggio con l'emanazione di un documento di trasporto,
 OVVERO

¹ Qualora vengano effettuate operazioni di manutenzione del verde presso privati di ridotta entità, l'intero paragrafo "premesse" può essere omissso dall'accordo/contratto.

ALLEGATO A-3

FAC SIMILE DOCUMENTO DI TRASPORTO (DDT) PER I MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, PER GLI SFALCI E LE POTATURE

| Numero di riferimento | Data di emissione* | Estremi del contratto/accordo tra le parti |
|-----------------------|--------------------|--|
|-----------------------|--------------------|--|

Produttore:
 Denominazione sociale: _____
 CF/P.IVA: _____
 Indirizzo sede legale**:

Firma del produttore (legale rappresentante dell'azienda o suo delegato): _____

Caratteristiche del materiale vegetale non pericoloso:
 Descrizione del processo di produzione****:

Stato fisico:
 destinazione:
 pratica agricola deposito intermedio

Modalità di raccolta e accumulo:
 con riduzione volumetrica meccanica senza riduzione volumetrica

Sistema di gestione:
 invio diretto al destinatario invio presso sito intermedio

Tempi di accumulo fino all'impiego definitivo (in mesi): _____

Quantità stimata (in chilogrammi): _____

Trasportatore:
 Intestatario del mezzo: _____

Targa: _____

Conducente (se diverso dall'intestatario del mezzo): _____

Firma del trasportatore (legale rappresentante dell'azienda o suo delegato): _____

ALLEGATO A-2

FAC SIMILE ACCORDO/CONTRATTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, DEGLI SFALCI E DELLE POTATURE DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Oggi, _____ presso _____

TRA

la ditta individuale/società/ente/ _____
 con sede legale in _____, via _____
 CUA/P.IVA/CF _____, ai fini del presente atto rappresentata da _____
 di seguito denominato "Conferente";

E

la ditta individuale/società _____
 con sede legale in _____, via _____
 CUA/P.IVA _____, ai fini del presente atto rappresentata da _____
 di seguito denominato "Destinatario";

Premesso

che il conferente ha la disponibilità di materiali vegetali non pericolosi, sfalci e potature adatti ad essere utilizzati per la produzione di energia, derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico o privato in forza di apposito contratto/accordo, effettuato in proprio ovvero da terzi;

che il destinatario necessita del materiale vegetale in disponibilità al Conferente al fine di reimpiantare tale materiale nelle normali pratiche agricole senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale, eseguendo solo trattamenti fisici quali, ad esempio, triturazione, essiccazione, sminuzzamento, miscelazione, disidratazione (a titolo non esaustivo alcuni possibili utilizzi risultano essere: impiego del verde di tipo ligneo celluloso come pacciamante al posto della corteccia per la copertura del terreno; interrimento, limitatamente a particolari necessità del suolo; riutilizzo agronomico rapportato alle esigenze agronomiche delle specie vegetali coltivate), ovvero al fine di alimentare il proprio impianto per la produzione di energia, impianto che opera in forza di un titolo abilitativo regolarmente acquisito di seguito indicato²: _____

Convengono e stipulano quanto segue

1. Oggetto del contratto/accordo

Il presente contratto/accordo ha ad oggetto il conferimento di materiali vegetali non pericolosi, privi di qualsiasi impurità, costituiti dagli sfalci e potature provenienti dall'attività di manutenzione del verde pubblico e privato esercitata dal conferente.

Il materiale vegetale oggetto del presente contratto è conferito dal Conferente al Destinatario per l'alimentazione dell'impianto per la produzione di energia.

2. Durata del contratto/accordo

Il presente contratto/accordo ha una durata di anni/mesi/giorni _____ decorrenti dalla data della stipula, ossia dal _____ al _____.

² specificare il titolo abilitativo in possesso: Autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. 387/2003; PAS ex art. 5 D. Lgs. 28/2011, DIA o SCIA, ...

Contratto tra proprietario e manutentore

Documento di trasporto

Contratto tra manutentore e destinatario finale



Regione Umbria

Giunta Regionale

Contenuti del Documento di Trasporto

- Individuazione del:
 - Produttore
 - Destinatario
 - Trasportatore
- Caratteristiche del materiale vegetale:
 - Stato fisico
 - Quantità stimata
 - ...



Regione Umbria
Giunta Regionale

Contenuti del Contratto

- Data e durata
- Indicazione Contraenti
- Descrizione delle opere
- Indicazione dei materiali in uscita a seguito della realizzazione dell'opera
- Impianto o attività o di destinazione
- Riferimenti di eventuali intermediari
- Modalità di trasporto



Regione Umbria

Giunta Regionale

Contenuti del Contratto di utilizzo finale

- Data e durata
- Indicazione Contraenti
- Descrizione dei materiali forniti
- Impianto o attività o di destinazione
- Modalità di trasporto



Regione Umbria
Giunta Regionale

ALLEGATO A-3

Ipotesi 1

Il proprietario dei luoghi, il manutentore, il trasportatore e l'utilizzatore sono la stessa persona giuridica.



Documento di trasporto nel caso di attraversamento di strade pubbliche

FAC SIMILE DOCUMENTO DI TRASPORTO (DDT) PER I MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, PER GLI SFALCI E LE PATATE

| Numero di riferimento | Data di emissione* | Estremi del contratto/accordo tra le parti |
|-----------------------|--------------------|--|
|-----------------------|--------------------|--|

Produttore:
 Denominazione sociale:
 CF/P.IVA:
 Indirizzo sede legale**:
 Firma del produttore (legale rappresentante dell'azienda o suo delegato):

Caratteristiche del materiale vegetale non pericoloso:
 Descrizione del processo di produzione****:
 Stato fisico:
 destinazione:
 pratica agricola deposito intermedio
 Modalità di raccolta e accumulo:
 con riduzione volumetrica meccanica senza riduzione volumetrica
 Sistema di gestione:
 invio diretto al destinatario invio presso sito intermedio
 Tempi di accumulo fino all'impiego definitivo (in mesi):
 Quantità stimata (in chilogrammi):

Trasportatore:
 Intestatario del mezzo:
 Targa:
 Conducente (se diverso dall'intestatario del mezzo):
 Firma del trasportatore (legale rappresentante dell'azienda o suo delegato):

Ing. Michele Cenci

Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO A-1

ALLEGATO A-3

Ipotesi 2

Il proprietario dei luoghi è diverso dal manutentore, trasportatore e utilizzatore che sono però la stessa persona giuridica.



FAC SIMILE ACCORDO/CONTRATTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, DEGLI SFALCI E DELLE POTATURE

Oggi, _____ presso _____
 _____ TRA
 la ditta individuale/società/ente/il sottoscritto _____
 con sede legale/residente in _____, via _____
 CUA/P.IVA/CF _____, ai fini del presente atto rappresentata da _____
 _____, in qualità di _____
 di seguito denominato "Conferente";
 E
 la ditta individuale/società _____
 con sede legale in _____, via _____
 CUA/P.IVA _____, ai fini del presente atto rappresentata da _____
 _____, in qualità di _____
 di seguito denominato "Destinatario";

Premesso¹

che il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'art. 185, comma 1, lettera f) stabilisce che non rientrano nel campo di applicazione della Parte IV del decreto, tra l'altro, gli sfalci e le potature provenienti dalle aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali, da attività agricole e agroindustriali, nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessazione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana;

che il materiale vegetale di cui all'art. 185, comma 1, lettera f) contribuisce alla dissociazione della crescita economica dalla produzione di rifiuti in quanto favorisce l'innovazione tecnologica per il riutilizzo di residui di produzione nel medesimo o in un ciclo produttivo successivo, limita la produzione di rifiuti e riduce il consumo di materie prime vergini;

che il Conferente espleta l'attività di manutenzione del verde dalla quale residuano potature provenienti da aree verdi pubbliche e/o private;

che il Conferente non ha intenzione, né ha l'obbligo, di disfarsi del materiale vegetale derivante da tali attività (art.183, comma1, lettera a) D. Lgs. 152/06), bensì intende cederlo all'utilizzatore del ciclo produttivo successivo o all'utilizzatore finale;

che considerata la provenienza sopra precisata, i residui di potatura non contengono sostanze pericolose e di nessun altro genere se non esclusivamente materiale vegetale, pertanto acquisiscono una rilevanza, anche economica, ai fini del riutilizzo agronomico e, più in generale, agricolo;

che il Destinatario si impegna a conferire il materiale vegetale direttamente presso la propria sede tracciandone il viaggio con l'emanazione di un documento di trasporto,
 OVVERO

¹ Qualora vengano effettuate operazioni di manutenzione del verde presso privati di ridotta entità, l'intero paragrafo "premesse" può essere omissso dall'accordo/contratto.

Contratto tra proprietario e manutentore

FAC SIMILE DOCUMENTO DI TRASPORTO (DDT) PER I MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, PER GLI SFALCI E LE POTATURE

| Numero di riferimento | Data di emissione* | Estremi del contratto/accordo tra le parti |
|-----------------------|--------------------|--|
|-----------------------|--------------------|--|

Produttore:
 Denominazione sociale:
 CF/P.IVA:
 Indirizzo sede legale**:
 Firma del produttore (legale rappresentante dell'azienda o suo delegato):

Caratteristiche del materiale vegetale non pericoloso:
 Descrizione del processo di produzione****:

Stato fisico:

destinazione:
 pratica agricola deposito intermedio

Modalità di raccolta e accumulo:
 con riduzione volumetrica meccanica senza riduzione volumetrica

Sistema di gestione:
 invio diretto al destinatario invio presso sito intermedio

Tempi di accumulo fino all'impiego definitivo (in mesi):

Quantità stimata (in chilogrammi):

Trasportatore:
 Intestatario del mezzo:
 Targa:
 Conducente (se diverso dall'intestatario del mezzo):
 Firma del trasportatore (legale rappresentante dell'azienda o suo delegato):

Documento di trasporto



Regione Umbria

Giunta Regionale

Il Contratto

ALLEGATO A-1

FAC SIMILE ACCORDO/CONTRATTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, DEGLI SFALCI E DELLE POTATURE

Oggi, _____ presso _____
 _____ TRA
 la ditta individuale/società/ente/il sottoscritto _____
 con sede legale/residente in _____, via _____
 CUA/P.IVA/CF _____, ai fini del presente atto rappresentata da _____
 _____ in qualità di _____,
 di seguito denominato "Conferente";
 _____ E
 la ditta individuale/società _____
 con sede legale in _____, via _____
 CUA/P.IVA _____, ai fini del presente atto rappresentata da _____
 _____ in qualità di _____,
 di seguito denominato "Destinatario";

Premesso¹

che il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'art. 185, comma 1, lettera f) stabilisce che non rientrano nel campo di applicazione della Parte IV del decreto, tra l'altro, gli sfalci e le potature provenienti dalle aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali, da attività agricole e agroindustriali, nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessazione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana;

che il materiale vegetale di cui all'art. 185, comma 1, lettera f) contribuisce alla dissociazione della crescita economica dalla produzione di rifiuti in quanto favorisce l'innovazione tecnologica per il riutilizzo di residui di produzione nel medesimo o in un ciclo produttivo successivo, limita la produzione di rifiuti e riduce il consumo di materie prime vergini;

che il Conferente espleta l'attività di manutenzione del verde dalla quale residuano potature provenienti da aree verdi pubbliche e/o private;

che il Conferente non ha intenzione, né ha l'obbligo, di disfarsi del materiale vegetale derivante da tali attività (art.183, comma1, lettera a) D. Lgs. 152/06), bensì intende cederlo all'utilizzatore del ciclo produttivo successivo o all'utilizzatore finale;

che considerata la provenienza sopra precisata, i residui di potatura non contengono sostanze pericolose e di nessun altro genere se non esclusivamente materiale vegetale, pertanto acquisiscono una rilevanza, anche economica, ai fini del riutilizzo agronomico e, più in generale, agricolo;

che il Destinatario si impegna a conferire il materiale vegetale direttamente presso la propria sede tracciandone il viaggio con l'emanazione di un documento di trasporto,
 OVVVERO

¹ Qualora vengano effettuate operazioni di manutenzione del verde presso privati di ridotta entità, l'intero paragrafo "premessato" può essere omissis dall'accordo/contratto.

che il Destinatario si impegna a conferire il materiale vegetale presso la sede dell'utilizzatore finale, in forza di un contratto di cui ai punti successivi, tracciandone il viaggio con l'emanazione di un documento di trasporto;¶

¶ che il Destinatario necessita del materiale vegetale in disponibilità al Conferente al fine di reimpiegare tale materiale nelle normali pratiche agricole senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale, eseguendo solo trattamenti fisici quali, ad esempio, triturazione, essiccazione, sminuzzamento, miscelazione, disidratazione (a titolo non esaustivo alcuni possibili utilizzi risultano essere: impiego del verde di tipo ligneo-cellulosico come pacciame al posto della corteccia per la copertura del terreno; interrimento, limitatamente a particolari necessità del suolo; riutilizzo agronomico-rapportato alle esigenze agronomiche delle specie vegetali coltivate), ovvero al fine di alimentare il proprio impianto per la produzione di energia;¶

OVVVERO¶

che il Destinatario necessita del materiale vegetale in disponibilità al Conferente al fine del definitivo reimpiego da effettuare presso una terza ditta in forza di contratti di fornitura di materiale vegetale all'uso già sottoscritti.¶

¶ Le parti, tutto ciò premesso,¶

Convengono e stipulano quanto segue¶

¶ **1. Oggetto del contratto/accordo¶**
 Il presente contratto/accordo ha ad oggetto il conferimento di materiali vegetali non pericolosi, privi di qualsiasi impurità, costituiti dagli sfalci e potature provenienti dall'attività di manutenzione del verde pubblico e privato esercitata dal Destinatario.¶
 Il materiale vegetale oggetto del presente contratto/accordo è conferito dal Destinatario presso la propria azienda per il riutilizzo agronomico finalizzato alle normali pratiche agronomiche, ovvero per alimentare il proprio impianto per la produzione di energia.¶

OVVVERO¶

per il successivo utilizzo finali presso ditte terze in forza di contratti di fornitura preesistenti.¶

¶

¶ **2. Durata del contratto/accordo¶**
 Il presente contratto/accordo ha una durata di anni/mesi/giorni: _____, decorrenti dalla data della stipula, ossia dal: _____ al: _____, ¶
 Fermo restando quanto previsto alla lettera c) del successivo art.3 ed alla lettera c) del successivo art.4, ciascuna delle parti contraenti può recedere il contratto/accordo in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 3 mesi da comunicare a mezzo raccomandata o PEC.¶

¶

¶ **3. Diritti e doveri del Conferente¶**

Il Conferente si obbliga a:¶

- garantire al Destinatario la fornitura del materiale vegetale proveniente dalle potature private o pubbliche;¶
- garantire che il materiale vegetale risulti privo di qualsiasi impurità e di qualsiasi residuo chimico o altra sostanza pericolosa e che il riutilizzo di tale materiale avvenga con processi o metodi che non danneggiano l'ambiente, né mettono in pericolo la salute umana e per le finalità indicate all'art.1;¶
- comunicare al Destinatario con raccomandata o mezzo equipollente la cessazione del presente contratto/accordo con un anticipo di almeno 10 giorni per soprappiunte "cause di forza maggiore" non preventivabili in altro modo;¶
- conservare copia del presente contratto/accordo per almeno cinque anni dopo la scadenza dello stesso e a renderla disponibile ai soggetti deputati al controllo.¶

Il Conferente è consapevole di cedere il materiale vegetale prodotto dalle operazioni di manutenzione delle aree verdi in suo possesso nel rispetto delle disposizioni ambientali vigenti e per le finalità agronomiche e/o energetiche indicate all'art.1.

4. Diritti e doveri del Destinatario

Il Destinatario si obbliga a:

- conferire il materiale vegetale proveniente dalle potature private o pubbliche direttamente presso la propria sede aziendale per il suo successivo riutilizzo agronomico ovvero per alimentare il proprio impianto per la produzione di energia

OVVVERO

conferire il materiale vegetale proveniente dalle potature private o pubbliche presso un terzo per il suo successivo riutilizzo agronomico ovvero per alimentare un impianto per la produzione di energia, in forza del/i contratto/i che si allega/ano;

- indicare nel Fascicolo aziendale, per l'anno agronomico di riferimento, la superficie agricola utilizzata in caso di riutilizzo agronomico del materiale vegetale oggetto del presente contratto/accordo ovvero a riportare i quantitativi di biomassa vegetale introdotta nel registro del materiale in ingresso qualora venga utilizzato per alimentare un impianto per la produzione di energia;
- comunicare al Conferente con raccomandata o mezzo equipollente la cessazione del presente contratto/accordo con un anticipo di almeno 10 giorni per soprappiunte "cause di forza maggiore" non preventivabili in altro modo;
- conservare copia del presente contratto/accordo per almeno cinque anni dopo la scadenza dello stesso e a renderla disponibile ai soggetti deputati al controllo.

Il Destinatario è consapevole di utilizzare il materiale vegetale prodotto dalle operazioni di manutenzione delle aree verdi in suo possesso nel rispetto delle disposizioni ambientali vigenti e per le finalità agronomiche e/o energetiche indicate all'art.1.

5. Trasporto del materiale vegetale non pericoloso

Il trasporto del materiale vegetale oggetto del presente contratto/accordo, dal luogo di produzione al luogo di utilizzo dello stesso, è effettuato dal Destinatario che è tenuto ad utilizzare mezzi idonei allo scopo nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il trasporto del materiale vegetale è accompagnato da un Documento Di Trasporto (di seguito DDT) che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- riferimenti di chi effettua il trasporto,
- intestazione del conferente,
- intestazione del destinatario,
- estremi identificativi del mezzo utilizzato per il trasporto,
- peso indicativo e descrizione del materiale trasportato,
- data,
- firma delle parti.

Ai sensi del D.P.R. 472/96 il DDT ha valenza fiscale e, pertanto, deve essere emesso, in duplice copia, all'atto dell'effettiva partenza del mezzo utilizzato per il trasporto dei residui.

Deve essere firmato sia dal destinatario (che in questo caso ricopre anche il ruolo di trasportatore) che dal cedente (conferente); a quest'ultimo viene consegnata una delle due copie del DDT.

Una volta concluso il trasporto, sia il trasportatore che il destinatario sono tenuti a conservare il Documento di Trasporto per almeno cinque anni.

Qualora la biomassa prodotta fosse utilizzata per alimentare un impianto per la produzione di energia, dovrà essere compilato il documento di trasporto previsto per gli altri materiali in entrata allo stesso.

6. Clausola risolutiva espressa

L'inadempimento di una qualsiasi clausola prevista nel presente contratto/accordo da parte di una delle parti è motivo di risoluzione anticipata del contratto.





Regione Umbria
Giunta Regionale

Ipotesi 3

Gli attori sono tutti diversi



ALLEGATO A-1

FAC SIMILE ACCORDO/CONTRATTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, DEGLI SFALCI E DELLE POTATURE

Oggi, _____ presso _____ TRA _____

la ditta individuale/società/ente/il sottoscritto _____
con sede legale/residente in _____ via _____
CUAA/P.IVA/CF _____ al fine del presente atto rappresentata da _____
di seguito denominato "Conferente"; _____ in qualità di _____
E _____
la ditta individuale/società _____
con sede legale in _____ via _____
CUAA/P.IVA _____ al fine del presente atto rappresentata da _____
di seguito denominato "Destinatario"; _____ in qualità di _____

Premesso¹

che il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'art. 185, comma 1, lettera f) stabilisce che non rientrano nel campo di applicazione della Parte IV del decreto, tra l'altro, gli sfalci e le potature provenienti dalle aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali, da attività agricole e agroindustriali, nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana;

che il materiale vegetale di cui all'art. 185, comma 1, lettera f) contribuisce alla dissociazione della crescita economica dalla produzione di rifiuti in quanto favorisce l'innovazione tecnologica per il riutilizzo di residui di produzione nel medesimo o in un ciclo produttivo successivo, limita la produzione di rifiuti e riduce il consumo di materie prime vergini;

che il Conferente esplica l'attività di manutenzione del verde dalla quale residuano potature provenienti da aree verdi pubbliche e/o private;

che il Conferente non ha intenzione, né ha l'obbligo, di disfarsi del materiale vegetale derivante da tali attività (art.185, comma 1, lettera a) D. Lgs. 152/06), bensì intende cederlo all'utilizzatore del ciclo produttivo successivo o all'utilizzatore finale;

che considerata la provenienza sopra precisata, i residui di potatura non contengono sostanze pericolose e di nessun altro genere se non esclusivamente materiale vegetale, pertanto acquisiscono una rilevanza, anche economica, ai fini del riutilizzo agronomico e, più in generale, agricolo;

che il Destinatario si impegna a conferire il materiale vegetale direttamente presso la propria sede tracciandone il viaggio con l'emissione di un documento di trasporto, OVVERO

¹ Qualora vengano effettuate operazioni di manutenzione del verde presso privati di ridotta entità, l'intero paragrafo "premesse" può essere omissis dall'accordo/contratto.

ALLEGATO A-2

FAC SIMILE DOCUMENTO DI TRASPORTO (DOT) PER I MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, PER GLI SFALCI E LE POTATURE

| | | |
|-----------------------------|--------------------------|--|
| Numero di riferimento _____ | Data di emissione* _____ | Estremi del contratto/accordo tra le parti _____ |
|-----------------------------|--------------------------|--|

Produttore:
Denominazione sociale: _____
CF/P.IVA: _____
Indirizzo sede legale** _____
Firma del produttore (legge rappresentante dell'azienda o suo delegato): _____

Caratteristiche del materiale vegetale non pericoloso:
Descrizione del processo di produzione**** _____
Stato fisico: _____
Destinazione: pratica agricola deposito intermedio
Modalità di raccolta e accumulo: con riduzione volumetrica meccanica senza riduzione volumetrica
Sistema di gestione: invio diretto al destinatario invio presso sito intermedio
Tempi di accumulo fino all'impiego definitivo (in mesi): _____
Quantità ammessa (in chilogrammi): _____

Trasportatore:
Incaricario del mezzo: _____
Targa: _____
Conducente (se diverso dall'incaricario del mezzo): _____
Firma del trasportatore (legge rappresentante dell'azienda o suo delegato): _____

ALLEGATO A-2

FAC SIMILE ACCORDO/CONTRATTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, DEGLI SFALCI E DELLE POTATURE DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Oggi, _____ presso _____ TRA _____

la ditta individuale/società/ente/ _____
con sede legale in _____ via _____
CUAA/P.IVA/CF _____ al fine del presente atto rappresentata da _____
di seguito denominato "Conferente"; _____ in qualità di _____
E _____
la ditta individuale/società _____
con sede legale in _____ via _____
CUAA/P.IVA _____ al fine del presente atto rappresentata da _____
di seguito denominato "Destinatario"; _____ in qualità di _____

Premesso

che il conferente ha la disponibilità di materiali vegetali non pericolosi, sfalci e potature adatti ad essere utilizzati per la produzione di energia, derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico o privato in forza di apposito contratto/accordo, effettuato in proprio ovvero da terzi;

che il destinatario necessita del materiale vegetale in disponibilità al Conferente al fine di reimpiegare tale materiale nelle normali pratiche agricole senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale, eseguendo solo trattamenti fisici quali, ad esempio, vituzazione, essiccazione, sminuzzamento, miscelazione, disidratazione (a titolo non esaustivo alcuni possibili utilizzi risultano essere: impiego del verde di tipo ligneo celluloso come pacchiante al posto della corteccia per la copertura del terreno; interrimento, limitatamente a particolari necessità del suolo; riutilizzo agronomico rapportato alle esigenze agronomiche delle specie vegetali coltivate), ovvero al fine di alimentare il proprio impianto per la produzione di energia, impianto che opera in forza di un titolo abilitativo regolarmente acquisito di seguito indicato¹: _____

Convenzioni e stipulano quanto segue

- 1. Oggetto del contratto/accordo**
Il presente contratto/accordo ha ad oggetto il conferimento di materiali vegetali non pericolosi, privi di qualsiasi impunità, costituiti dagli sfalci e potature provenienti dall'attività di manutenzione del verde pubblico e privato esercitata dal Conferente. Il materiale vegetale oggetto del presente contratto è conferito dal Conferente al Destinatario per l'utilizzo dello stesso nelle normali pratiche agricole OVVERO per l'alimentazione dell'impianto per la produzione di energia.
- 2. Durata del contratto/accordo**
Il presente contratto/accordo ha una durata di anni/mesi/giorni _____ decorrenti dalla data della stipula, ossia dal _____ al _____

¹ specificare il titolo abilitativo in possesso: Autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. 387/2003; PAS ex art. 5 D. Lgs. 28/2011, DIA o SCIA, ...

Documento di trasporto

Contratto tra proprietario e manutentore

Contratto tra manutentore e destinatario finale



Regione Umbria

Giunta Regionale

Contratto di utilizzo finale

ALLEGATO A-2

FAC SIMILE ACCORDO/CONTRATTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI NON PERICOLOSI, DEGLI SFALCI E DELLE POTATURE DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Oggi, _____ presso _____

TRA

la ditta individuale/società/ente/ _____

con sede legale in _____, via _____

CUAAA/P.IVA/CF _____, ai fini del presente atto rappresentata da _____

in qualità di _____,

di seguito denominato "Conferente";

E

la ditta individuale/società _____

con sede legale in _____, via _____

CUAAA/P.IVA _____, ai fini del presente atto rappresentata da _____

in qualità di _____,

di seguito denominato "Destinatario";

Premesso

che il conferente ha la disponibilità di materiali vegetali non pericolosi, sfalci e potature adatti ad essere utilizzati per la produzione di energia, derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico o privato in forza di apposito contratto/accordo, effettuato in proprio ovvero da terzi;

che il destinatario necessita del materiale vegetale in disponibilità al Conferente al fine di reimpiegare tale materiale nelle normali pratiche agricole senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale, eseguendo solo trattamenti fisici quali, ad esempio, triturazione, essiccazione, sminuzzamento, miscelazione, disidratazione (a titolo non esaustivo alcuni possibili utilizzi risultano essere: impiego del verde di tipo ligneo celluloso come pacciamante al posto della corteccia per la copertura del terreno; interrimento, limitatamente a particolari necessità del suolo; riutilizzo agronomico rapportato alle esigenze agronomiche delle specie vegetali coltivate), ovvero al fine di alimentare il proprio impianto per la produzione di energia, impianto che opera in forza di un titolo abilitativo regolarmente acquisito di seguito indicato²: _____

Convergono e stipulano quanto segue

1. Oggetto del contratto/accordo

Il presente contratto/accordo ha ad oggetto il conferimento di materiali vegetali non pericolosi, privi di qualsiasi impurità, costituiti dagli sfalci e potature provenienti dall'attività di manutenzione del verde pubblico e privato esercitata dal Conferente.

Il materiale vegetale oggetto del presente contratto è conferito dal Conferente al Destinatario per l'alimentazione dell'impianto per la produzione di energia.

2. Durata del contratto/accordo

Il presente contratto/accordo ha una durata di anni/mesi/giorni _____ decorrenti dalla data della stipula, ossia dal _____ al _____.

² specificare il titolo abilitativo in possesso: Autorizzazione Unica ex art.12 D. Lgs. 387/2003; PAS ex art. 5 D. Lgs. 28/2011, DIA o SCIA, ...

← 7

Fermo restando quanto previsto alla lettera c) del successivo art.3 ed alla lettera c) del successivo art.4, ciascuna delle parti contraenti può recedere il contratto/accordo in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 3 mesi da comunicare a mezzo raccomandata o PEC.

3. Diritti e doveri del Conferente

Il Conferente si obbliga a:

- garantire al Destinatario la fornitura del materiale vegetale proveniente dalle potature private o pubbliche;
- garantire che il materiale vegetale risulti privo di qualsiasi impurità e di qualsiasi residuo chimico o altra sostanza pericolosa e che il riutilizzo di tale materiale avvenga con processi o metodi che non danneggiano l'ambiente, né mettono in pericolo la salute umana e per le finalità indicate all'art.1;
- comunicare al Destinatario con raccomandata o mezzo equipollente la cessazione del presente contratto/accordo con un anticipo di almeno 10 giorni per sopraggiunte "cause di forza maggiore" non prevenibili in altro modo;
- conservare copia del presente contratto/accordo per almeno cinque anni dopo la scadenza dello stesso e a renderla disponibile ai soggetti deputati al controllo.

Il Conferente è consapevole di cedere il materiale vegetale prodotto dalle operazioni di manutenzione delle aree verdi in suo possesso nel rispetto delle disposizioni ambientali vigenti e per le finalità agronomiche e/o energetiche indicate all'art.1.

4. Diritti e doveri del Destinatario³

Il Destinatario si obbliga a:

- alimentare il proprio impianto per la produzione di energia con il materiale vegetale fornito dal Conferente ovvero utilizzare il materiale vegetale nella propria attività agricola o artigiana, senza ~~senza~~ produrre effetti negativi sull'ambiente;
- riportare i quantitativi di biomassa vegetale introdotta nel registro del materiale in ingresso all'impianto per la produzione di energia;
- comunicare al Conferente con raccomandata o mezzo equipollente la cessazione del presente contratto/accordo con un anticipo di almeno 10 giorni per sopraggiunte "cause di forza maggiore" non prevenibili in altro modo;
- conservare copia del presente contratto/accordo per almeno cinque anni dopo la scadenza dello stesso e a renderla disponibile ai soggetti deputati al controllo.

Il Destinatario è consapevole di utilizzare il materiale vegetale prodotto dalle operazioni di manutenzione delle aree verdi in suo possesso nel rispetto delle disposizioni ambientali vigenti e per le finalità agronomiche e/o energetiche indicate all'art.1.

5. Trasporto del materiale vegetale non pericoloso

Il trasporto del materiale vegetale oggetto del presente contratto/accordo, dal luogo di produzione ovvero dal luogo di accumulo, al luogo di utilizzo, è effettuato dal Conferente che è tenuto ad utilizzare mezzi idonei allo scopo nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il trasporto del materiale vegetale è accompagnato dal documento di trasporto previsto per gli altri materiali in entrata allo stesso impianto. Il documento di trasporto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- riferimenti di chi effettua il trasporto,
- intestazione del conferente,
- intestazione del destinatario,
- estremi identificativi del mezzo utilizzato per il trasporto,
- peso indicativo e descrizione del materiale trasportato,
- data,
- firma delle parti.

³ Nel caso di utilizzo agronomico la lettera b) va cancellata

Ai sensi del D.P.R. 472/96 il DDT ha valenza fiscale e, pertanto, deve essere emesso, in duplice copia, all'atto dell'effettiva partenza del mezzo utilizzato per il trasporto dei residui.

Deve essere firmato sia dal Conferente (che in questo caso ricopre anche il ruolo di trasportatore) che dal Destinatario; a quest'ultimo viene consegnata una delle due copie del DDT.

Una volta concluso il trasporto, sia il trasportatore che il destinatario sono tenuti a conservare il Documento di Trasporto per almeno cinque anni.

6. Clausola risolutiva espressa

L'inadempimento di una qualsiasi clausola prevista nel presente contratto/accordo da parte di una delle parti è motivo di risoluzione anticipata del contratto.

7. Consenso al trattamento dei dati

Le parti dichiarano di aver reciprocamente ricevuto le informative previste in ordine al trattamento dei dati personali e prestano in consenso all'utilizzazione, al trattamento, comunicazione e diffusione dei dati sensibili necessari alla gestione dei rapporti derivanti dal presente contratto/accordo.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

Il Conferente

Il Destinatario



Regione Umbria

Giunta Regionale



È possibile effettuare operazioni di cippatura del legno al solo scopo di ridurre la volumetria del materiale raccolto.

Le operazioni di accumulo e cippatura dovranno essere effettuate con le cautele necessarie ad eliminare o limitare i possibili effetti negativi sulle aree circostanti.



Regione Umbria

Giunta Regionale

PARTE B: Materiale spiaggiato

“non costituiscono attività di gestione di rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi inclusi mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati” (comma 1 art.183).

QUINDI

il materiale rinvenuto lungo le sponde e le rive di laghi, invasi ed alvei può essere distinto in due gruppi:

1. i materiali non riutilizzabili (quali ad esempio plastiche, lattine, vetro, rottami, ...) sono rifiuti solidi urbani e come tali devono essere gestiti;
2. i materiali per i quali viene individuato un preciso riutilizzo (quali ad esempio legno riutilizzabile nell'industria del legno, per la produzione di energia, ramaglie e fronde per la produzione di ammendante) sono materiali riutilizzabili e non rifiuti.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Nuovo concetto:

Tempo tecnico strettamente necessario

Le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari devono essere effettuate secondo un tempo tecnico strettamente necessario



Introduzione del **PIANO DI MANUTENZIONE** che contiene:

- la superficie interessata dalle operazioni;
- il periodo ovvero i periodi dell'anno in cui tali operazioni saranno effettuate;
- la durata delle operazioni;
- una descrizione generale delle operazioni di manutenzione.

Il Piano di manutenzione è costituito quindi (almeno) da:

- una relazione;
- una planimetria che riporti:
 - l'eventuale suddivisione dell'area oggetto di intervento in sub-aree successive;
 - le aree di deposito temporaneo del materiale verde e del materiale di risulta



Regione Umbria
Giunta Regionale

Chi sono gli attori?



Soggetto tenuto alla
manutenzione delle
sponde



Ditta che effettua la
manutenzione



Trasportatore



Utilizzatore



Regione Umbria
Giunta Regionale

Altri soggetti interessati

- Comune,
- Servizio regionale competente per concessioni di derivazione d'acqua,
- Gestore del Servizio integrato dei rifiuti,
- ...



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO B-1

Documentazione predisposta

FAC SIMILE DOCUMENTO DI TRASPORTO (DDT) PER IL MATERIALE VERDE SPIAGGIATO

| Numero di riferimento | Data di emissione* | Estremi del contratto tra le parti |
|--|--------------------|------------------------------------|
| <p>Conferente: Denominazione sociale:</p> <p>CF/P.IVA:</p> <p>Indirizzo sede legale**:</p> <p>Firma del conferente (legale rappresentante dell'azienda o suo delegato):</p> | | |
| <p>Caratteristiche del materiale verde spiaggiato: Descrizione del materiale***:</p> <p>Modalità di raccolta e accumulo: <input type="checkbox"/> con riduzione volumetrica meccanica <input type="checkbox"/> senza riduzione volumetrica</p> <p>Quantità stimata (in chilogrammi):</p> | | |
| <p>Trasportatore: Intestatario del mezzo:</p> <p>Targa:</p> <p>Conducente (se diverso dall'intestatario del mezzo):</p> <p>Firma del trasportatore (legale rappresentante dell'azienda o suo delegato):</p> | | |
| <p>Destinatario: Denominazione sociale:</p> <p>CF/P.IVA:</p> <p>Indirizzo sede legale**:</p> <p>Firma del destinatario (legale rappresentante dell'azienda o suo delegato):</p> | | |

Documento di trasporto



Regione Umbria

Giunta Regionale



Durante lo svolgimento della campagna di pulizia è possibile effettuare operazioni di cippatura del legno spiaggiato al solo scopo di ridurre la volumetria del materiale raccolto.

Le operazioni di raggruppamento e cippatura dovranno essere effettuate con le cautele necessarie ad eliminare o limitare i possibili effetti negativi sulle aree circostanti.



Regione Umbria
Giunta Regionale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

mcenci@regione.umbria.it

Michele Cenci